



Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania

Avellino - Benevento - Napoli - Napoli Nord - Nocera Inferiore - Nola - S. Maria Capua Vetere - Salerno - Torre Annunziata - Vallo della Lucania



COA NOCERA INFERIORE
Anno/N. 2020/5745
Data 16/12/2020 08:55:30
Prot. IN ENTRATA
Class. 17

Al Ministro della Giustizia

Al Consiglio Nazionale Forense

All'Organismo Congressuale Forense

L'Avvocatura è stanca di essere considerata la cenerentola delle attività considerate essenziali del Paese e critica la decisione che l'ha tenuta fuori da ogni provvedimento c.d. "ristori", in maniera anche contraddittoria, attesi i continui pronunciamenti del Governo per migliorare la resa della giustizia intervenendo sui codici di rito al fine di evitarne i ritardi per la sua immediata ricaduta negativa dell'economia.

Nessun intervento modificativo potrà aver successo senza tenere in conto le legittime aspettative dell'avvocatura.

Ora la misura è colma.

Non solo non si fa nulla per lenire le ferite inferte dalla pandemia agli esausti redditi degli avvocati, ma addirittura si studiano emendamenti da apportare alla proposta di legge di modifica dell'equo compenso, che comporta la riduzione di esso, al 50%, per le prestazioni rese in favore della Pubblica Amministrazione.

Né vale a diminuire la portata negativa di tale emendamento la specificazione, successiva alla protesta, che lo sconto per la p.a. valga solo per gli "incarichi ripetitivi".

L'Avvocatura non conosce questa tipologia di incarico, ogni caso è un caso a parte e non può essere lasciato *ad libitum* della parte committente l'inclusione di un incarico legale nel novero di quelli c.d. ripetitivi.

Del resto, la p.a. in particolare e le società controllate dal pubblico, già godono di ampia tutela con le convenzioni "al ribasso" fissando, a volte, compensi risibili per attività che dovrebbero essere ben diversamente remunerate.

L'Unione Regionale, quindi, fa espressa richiesta agli Enti e le Istituzioni destinatari affinché si fermi tale deriva riformatrice e che, anzi, vengano ripresi gli spunti portati avanti dal CNF e dall'OCF per il ripristino dei minimi tariffari, unico sicuro presidio a garanzia della qualità della prestazione professionale, della dignità dell'Avvocatura e della giusta remunerazione dei servizi legali.

Il Segretario
Avv. Arcangelo Urraro

Il Presidente
Avv. Gennaro Torrese